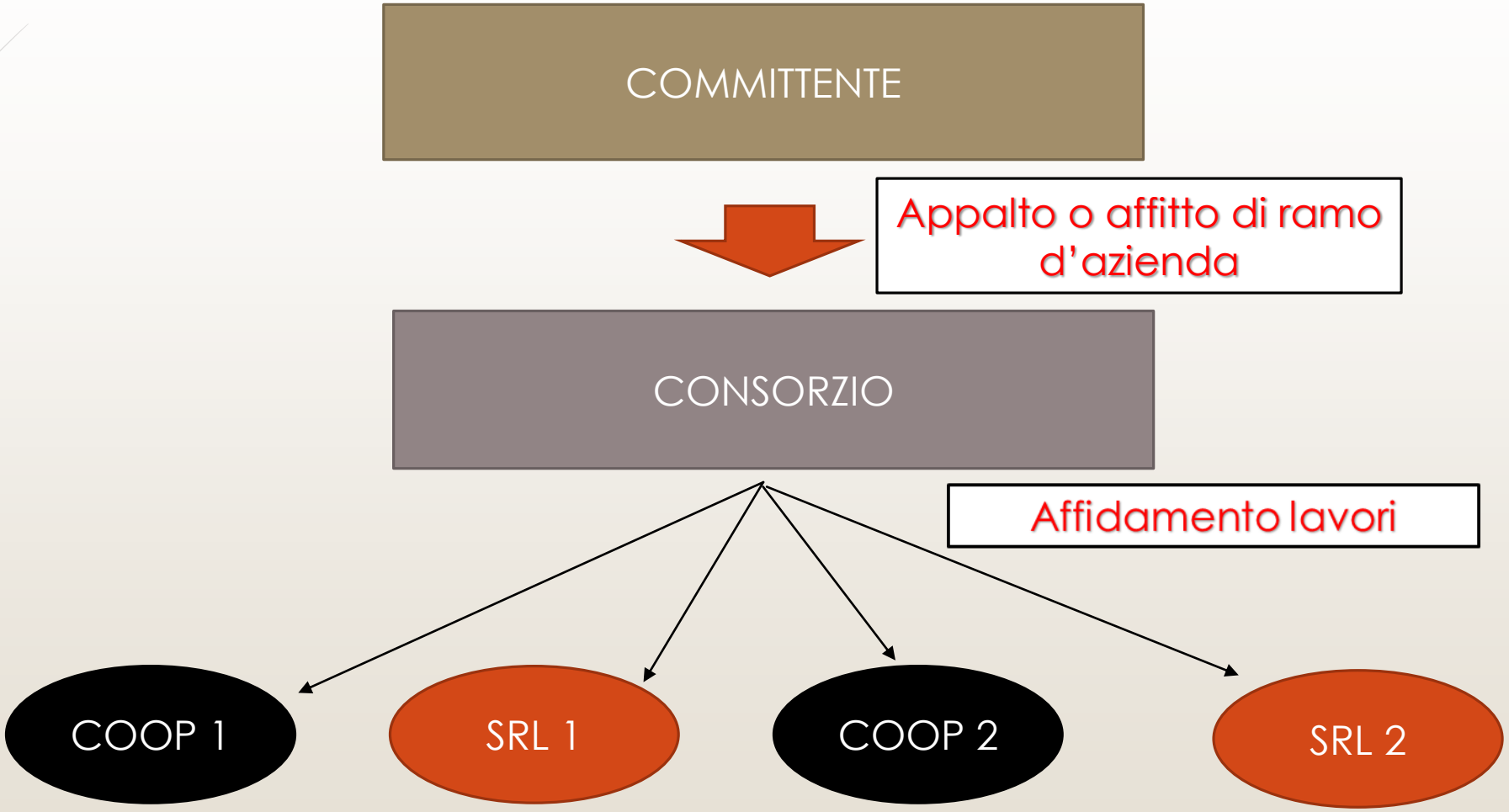
COME FUNZIONANO GLI APPALTI NEL DISTRETTO E NEL «CASO CASTELFRIGO»

IL «SISTEMA» degli appalti COME FUNZIONA



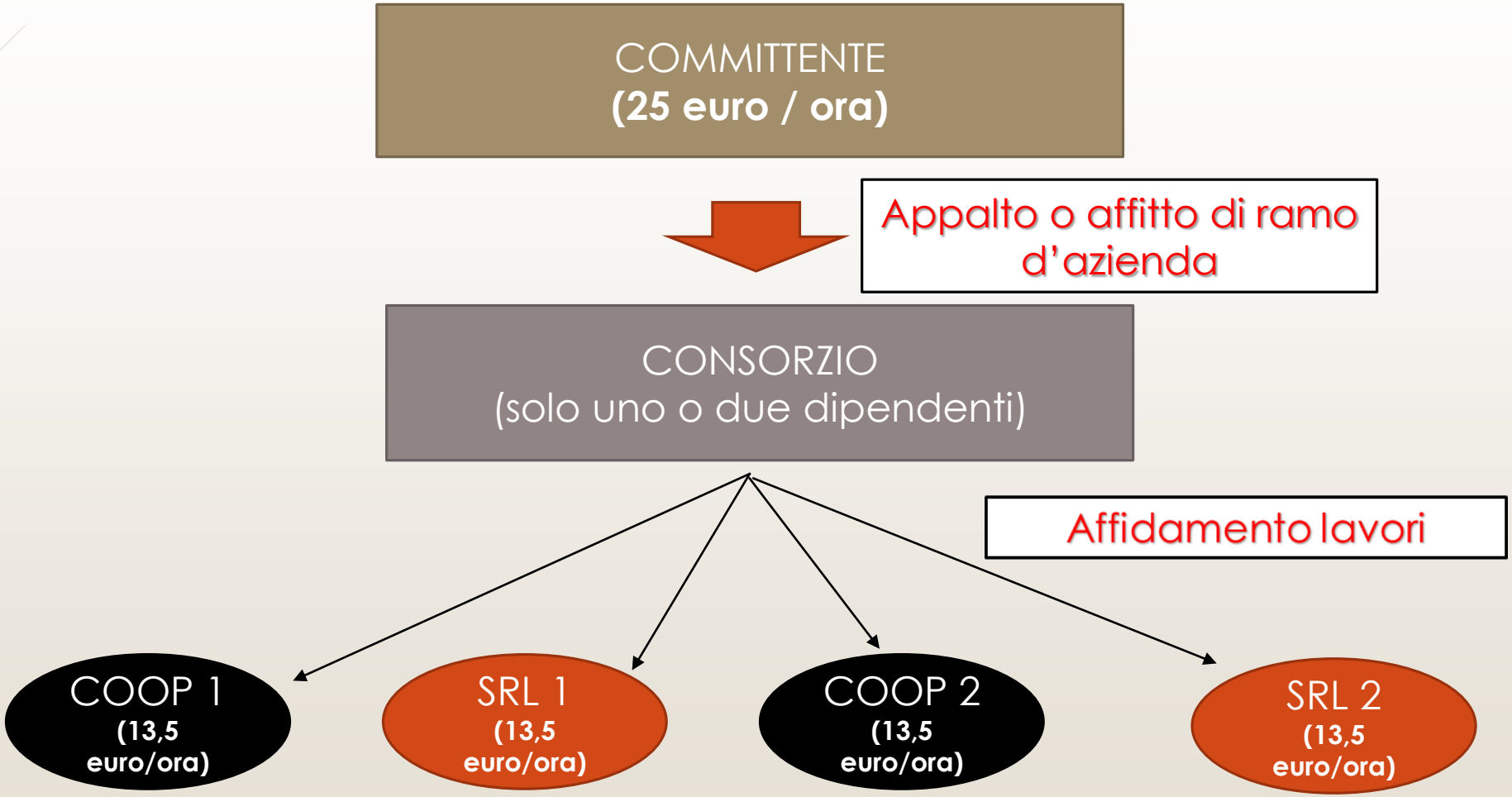
IL CONSORZIO:

- **Sottoscrive il contratto di appalto** o l'affitto di ramo d'azienda con il committente;
- **Affida** alle imprese consorziate i lavori aggetto dell'appalto;
- **Coordina le attività** delle imprese consorziate all'interno dell'appalto;
- **Offre consulenza tecnica e amministrativa** alle imprese consorziate

LA CONSORZIATA (cooperativa o SRL)

- **Esegue, autonomamente e con proprio rischio**, il lavoro assegnato dal consorzio;
- **E' responsabile dello svolgimento dei lavori** e dei danni, o degli atti illegali, che gli amministratori possono compiere verso terzi

IL «SISTEMA» e il costo del lavoro

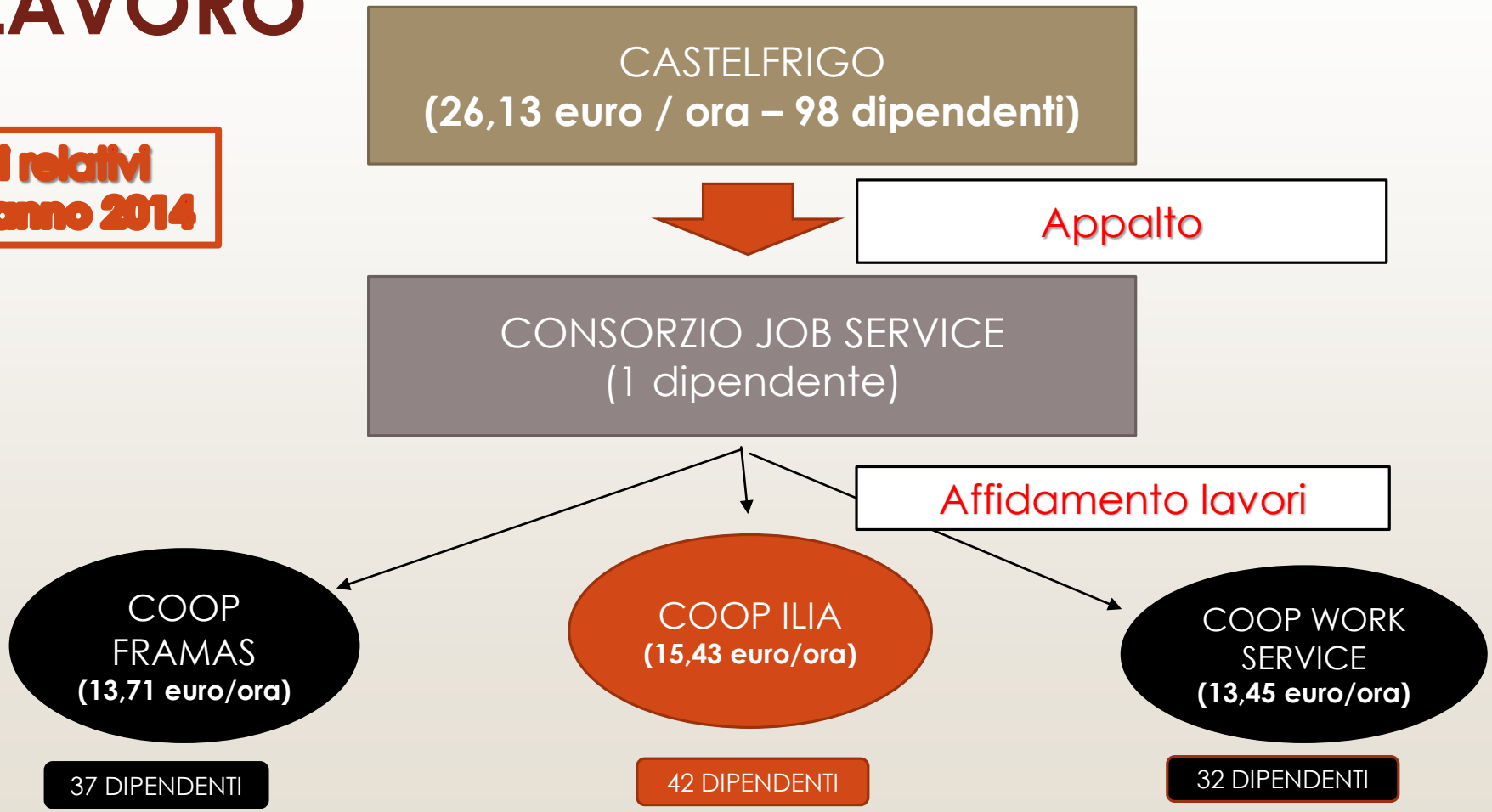


IL COSTO DEL LAVORO, I CCNL E LA LEGGE

- COSTO DEL LAVORO MEDIO NEL CCNL **INDUSTRIA ALIMENTARE 22 EURO/ORA**
- COSTO DEL LAVORO **IMPRESE MACELLAZIONE DISTRETTO MODENESE 25 O 26 EURO ORA**
- COSTO DEL LAVORO DEL CCNL **LOGISTICA E TRASPORTI** (contratto spesso applicato dalle imprese appaltatrici) **16 EURO/ORA**
- COSTO DEL LAVORO PREVISTO DALLA **DTL DI MODENA** PER LE ATTIVITA' DI FACCHINAGGIO **20,5 EURO/ORA**
- COSTO DEL LAVORO APPLICATO DALLE **IMPRESE APPALTATRICI** (SRL o cooperative, ricavabile dai bilanci) DAGLI **11 AI 15 EURO/ORA**
- **RISUTATO: ABBATTIMENTO DEL COSTO DEL LAVORO CHE PUO' SUPERARE IL 40%, SENZA RISPETTO DEI CCNL E DELLE LEGGI DELLA NOSTRA REPUBBLICA**

IL «CASO CASTELFRIGO» E IL COSTO DEL LAVORO

Dati relativi all'anno 2014



IL «CASO CASTELFRIGO» RESPONSABILI E SEDI

CONSORZIO JOB SERVICE
Presidente
Tramontano Antonio
Via Cappuccini 2/a Vignola

COOP FRAMAS
Amministratore Unico
Lulja Harun

Via Tombarello 4 Valsamoggia (BO)

COOP ILIA
Amministratore Unico
Avdiu Denis

Via Tombarello 4 Valsamoggia (BO)

COOP WORK SERVICE
Amministratore Unico
Hyra Rustem

Via Tombarello 1 Valsamoggia (BO)

Dati relativi all'anno 2014

Dati relativi all'anno 2014

IL «CASO CASTELFRIGO» E I VERI «RESPONSABILI»

DOMENICO MELONE E LUIGIA MELONE
Detti «fratelli Melone»

Dati relativi all'anno 2016

CONSORZIO JOB SERVICE
Presidente
Tramontano Antonio

COOP FRAMAS
Amministratore Unico
Lulja Harun

COOP ILIA
Amministratore Unico
Avdiu Denis

COOP WORK SERVICE
Amministratore Unico
Hyra Rustem

In Castelfrigo, chi gestiva i lavoratori delle cooperative appaltatrici, era ILIA MILTJAN

Domenico Melone e le sue società

MD YACHT C.N. SRL costruzione barche da diporto e sportive (sembrava un garage n.d.r), Vignola Via Dell'Industria 493, impresa cancellata, cariche ricoperte: amministratore unico e liquidatore

C.M.M Europea cooperativa di Via Portello 3 a Vignola, impresa cancellata, Cariche ricoperte: consigliere, presidente e liquidatore

Consorzio Multiservice Vignola Via Dell'Industria 493 a Vignola (stesso codice fiscale della Multiservice Vignola ma con sede a Caserta). Cariche ricoperte: Presidente

Consorzio Multiservice Vignola, ma con sede legale a Caserta, (stesso codice fiscale della Multiservice Vignola ma con sede a Vignola) impresa cancellata. Cariche ricoperte: Presidente

Carovana Lama SRL Vignola Via Portello 3 Vignola (MO), impresa cancellata, Cariche ricoperte: socio

Melone Domenico & Luigia SNC Via Portello 3 Vignola (MO), impresa cancellata, cariche ricoperte: socio

SO.ME. S.A.S di Martinelli Ettore Via Portello 3 Vignola (MO), impresa cancellata, carica socio

Moviservice cooperativa, impresa cancellata, Via Volturno Caserta, cariche ricoperte: vicepresidente

Movistar cooperativa, impresa cancellata, San Nicola la Strada (Caserta), cariche ricoperte: presidente, consigliere

Job Service cooperativa (da non confondere con il Consorzio), San Nicola la Strada (Caserta), cariche ricoperte: consigliere

MD ACCOUNTING S.A.S di Rustem Hyra, Via Colombo 78 Vignola, cariche ricoperte socio accomandatario (cessata nel 2012)

ILIA MILTJAN detto il «codino» Il «caporale» in Castelfrigo

Questo signore, con precedenti per droga, gestiva per conto dei fratelli Melone i 100 soci lavoratori in appalto all'interno della Castelfrigo

Come si diventa presidente di una delle cooperative del Consorzio Job Service

[redacted] Sono arrivato in Italia nel [redacted] e per un periodo sono rimasto senza documenti facendo lavori di fortuna. Successivamente sono riuscito a prendere un permesso temporaneo di lavoro e alla sua scadenza sono entrato in contatto con un certo Ilia Miltjan detto Elio che mi ha proposto di incontrare una persona al fine di ottenere un lavoro e restare in Italia. Mi ha quindi presentato tale Mimmo Melone e altri componenti della sua famiglia che gestiscono delle cooperative In Vignola. In particolare mi hanno detto che potevo fare il facchino se in cambio avessi firmato dei documenti che successivamente hanno dimostrato che io ero rappresentante della cooperativa [redacted] pur non avendo posto in essere alcuna attività riguardo alla gestione amministrativa, contabile della stessa o rapporti con clienti e fornitori. Ho anche firmato documenti presso banche.

Da una dichiarazione di un ex presidente

Chi teneva i rapporti con i clienti e i soci lavoratori della cooperativa?

[redacted] Tutti i rapporti erano tenuti dai componenti della famiglia Melone. Ribadisco che io mi sono prestato a diventare rappresentante legale solo per avere un lavoro che mi permettesse di superare le difficoltà economiche mie e della mia famiglia nonché rimanere in Italia.

Da una dichiarazione di un ex presidente

Che tipo di compenso veniva riconosciuto per il ruolo svolto come presidente?

[redacted] Mi hanno dato 1.000,00 euro quando ho firmato i primi atti. Poi mi hanno detto, dopo pochi mesi dalla data in cui ho firmato i documenti, che la cooperativa era chiusa e quindi ho continuato a lavorare come facchino. Pensavo quindi di non avere alcun problema anche ai fini delle tasse fino a quando non mi sono arrivati accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate. Mi sono fidato di Mimmo Melone e dei componenti della famiglia tant'evvero che mi hanno chiesto di portare detti accertamenti da loro e di non preoccuparsi che avrebbero sistemato loro ogni cosa. Così ho fatto.

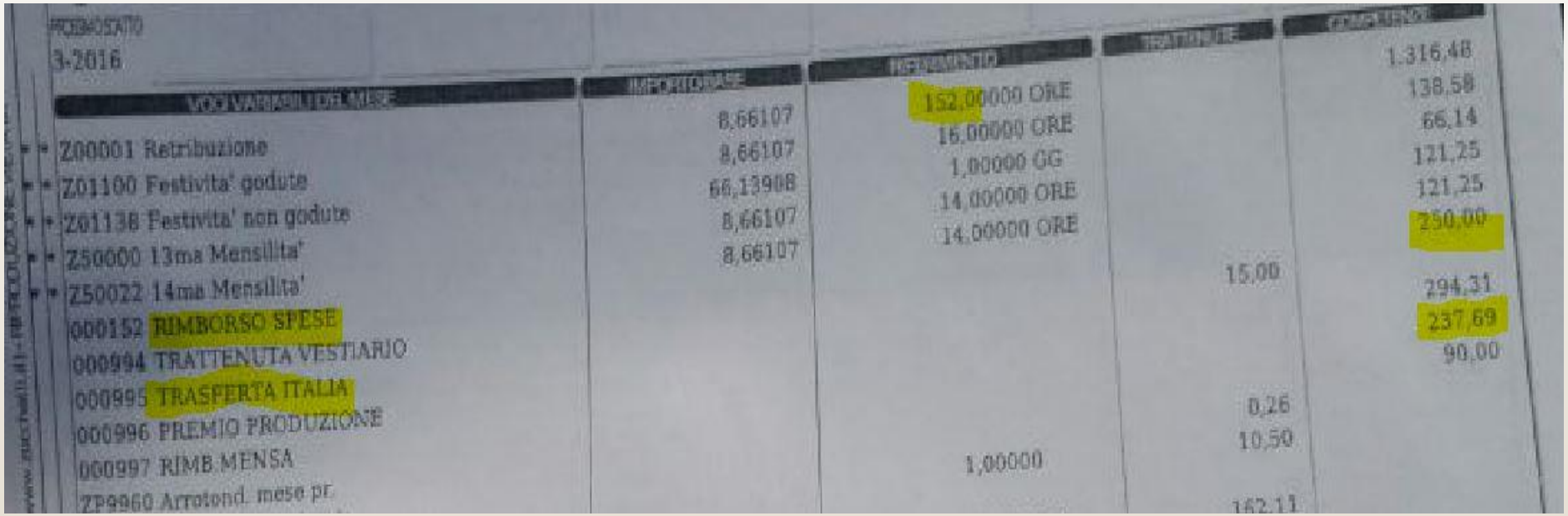
Da una dichiarazione di un ex presidente

Come veniva retribuito nel suo lavoro preso la cooperativa?

[redacted] Voglio esibire copie di alcune buste paghe da me ricevute dalla [redacted] ed alcuni estratti del mio conto corrente acceso presso la [redacted] dal raffronto dei quali dati si può vedere che la [redacted] mensilmente paga lo stipendio esposto in busta paga e le ore lavorate in nero con altro bonifico [redacted]

Da una dichiarazione di un ex presidente

I rimborsi e le trasferte che compensavano le ore di lavoro ordinarie e straordinarie



3-2016				
Z00001 Retribuzione	8,66107	152,00000 ORE		1.316,48
Z01100 Festivita' godute	8,66107	16,00000 ORE		138,58
Z01138 Festivita' non godute	66,13908	1,00000 GG		66,14
Z50000 13ma Mensilita'	8,66107	14,00000 ORE		121,25
Z50022 14ma Mensilita'	8,66107	14,00000 ORE		121,25
000152 RIMBORSO SPESE				250,00
000994 TRATTENUTA VESTIARIO			15,00	
000995 TRASFERTA ITALIA				294,31
000996 PREMIO PRODUZIONE				237,69
000997 RIMB.MENSA			0,26	
ZP9960 Arrotond. mese pr.		1,00000	10,50	90,00
			162,11	

Trucco contabile per eludere l'imponibile Irpef e INPS

Il debito verso lo Stato di una delle cooperative del «sistema» gestito dai fratelli Melone

Oltre 600.000 euro tra:

- ✓IVA non versata
- ✓IRAP non versata
- ✓Contributi INPS non versati
- ✓Contributi INAIL non versati

GLI EFFETTI DEGLI APPALTI NON GENUINI

- ✓ Concorrenza sleale
- ✓ Sfruttamento dei lavoratori, fenomeni che si possono definire di **«nuovo caporalato»**
- ✓ Evasioni fiscali e contributive
- ✓ Evasione IVA
- ✓ Evasione IRAP
- ✓ Possibili infiltrazioni malavita organizzata

CONCORRENZA SLEALE

Come può un impresa, che vuole rispettare le leggi e i CCNL, reggere la concorrenza se un suo competitore, tramite questi «discutibili» appalti ha un costo del lavoro abbattuto di oltre il 40%?

EVASIONI FISCALI E CONTRIBUTIVE

FINTE TRASFERTE, FINTI RIMBORSI E ANCHE FINTI PRESTITI:

- ✓ Per retribuire ore di lavoro ordinario e/o straordinario
- ✓ Voci retributive su cui non c'è prelievo fiscale e previdenziale
- ✓ Le imprese appaltatrici non pagano i contributi previdenziali (risparmio dal 30 al 33%) e i lavoratori non hanno le trattenute INPS e IRPEF

EVASIONI IVA

Il committente, attraverso il discutibile appalto di «opere e servizi» recupera l'IVA dallo Stato, ma l'ultima ruota del sistema non la versa e chi paga?

- 22% di IVA «scaricata» dal committente attraverso il pagamento di fatture per gli appalti di «opere e servizi»;
- Il Consorzio, a sua volta, «scarica» sulle cooperative o SRL la stessa IVA;
- La SRL o la falsa cooperativa, che dovrebbero versare l'IVA allo Stato (la stessa «scaricata» dal committente e dal Consorzio) chiude dopo uno o due anni, rimanendo il debito nei confronti dello Stato;
- **Paga la collettività, come confermato da numerose indagini della Guardia di Finanza**

EVASIONI IRAP

Il committente, attraverso il discutibile appalto di «opere e servizi» non è tenuto a versare l'IRAP ma l'ultima ruota del sistema non la versa e chi paga?

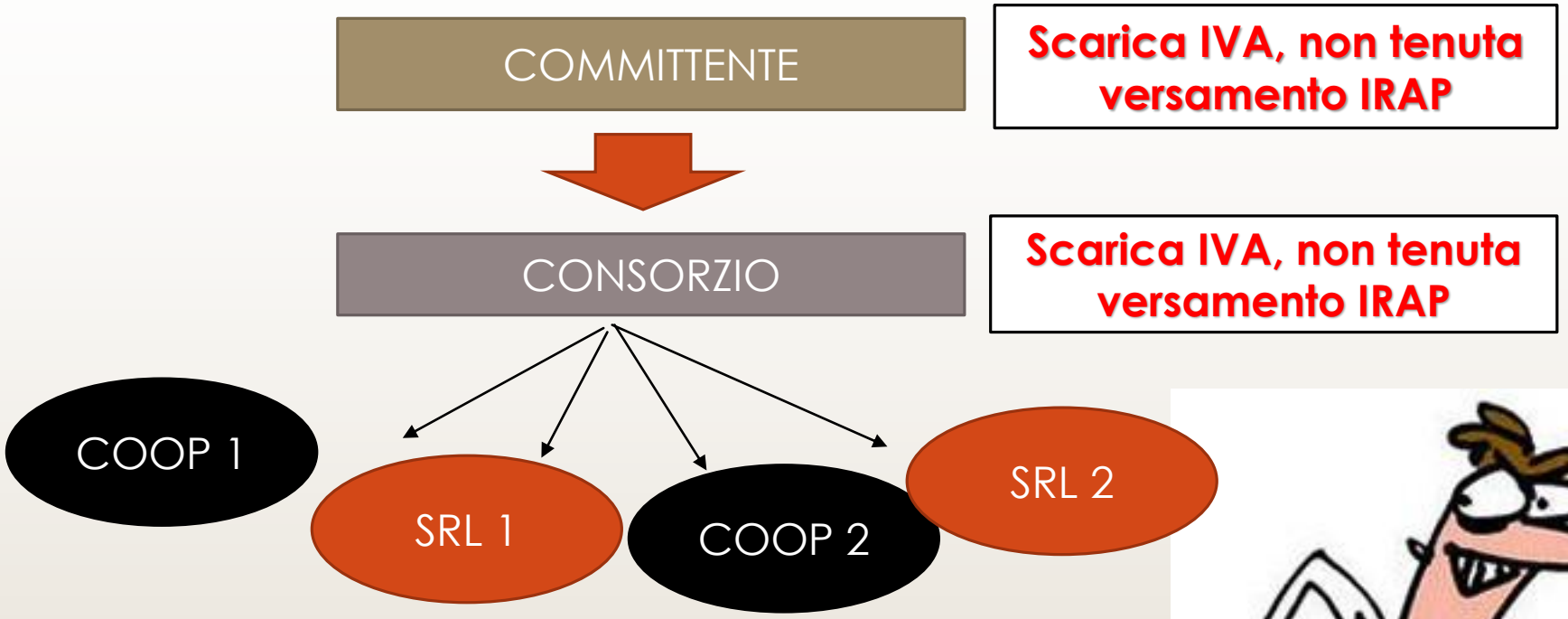
I lavoratori, formalmente assunti dall'impresa appaltatrice, collocati nel processo produttivo, spesso diretti dal personale dell'impresa committente, **non sono considerati dipendenti di quest'ultima impresa**, **quindi non deve pagare l'IRAP;**

Anche il Consorzio, a sua volta, **non è tenuto a versare l'IRAP**, in quanto i lavoratori coinvolti nell'appalto risultano dipendenti delle imprese ad esso consorziate;

La SRL o la falsa cooperativa, che dovrebbero versare l'IRAP allo Stato chiude dopo uno o due anni, rimanendo il debito nei confronti dello Stato;

Paga la collettività, **come confermato da numerose indagini della Guardia di Finanza**

EVASIONI IVA E IRAP



Le cooperative o le SRL si dissolvono, vanno in liquidazione, in fallimento, non hanno nulla che possa essere aggredito patrimonialmente e, chi ci rimette, è la collettività (evasione fiscale), gli stessi lavoratori (buchi previdenziali, accertamenti fiscali…) e le imprese corrette che rispettano leggi e CCNL (concorrenza sleale)

LE INDAGINI DELLA GUARDIA DI FINANZA

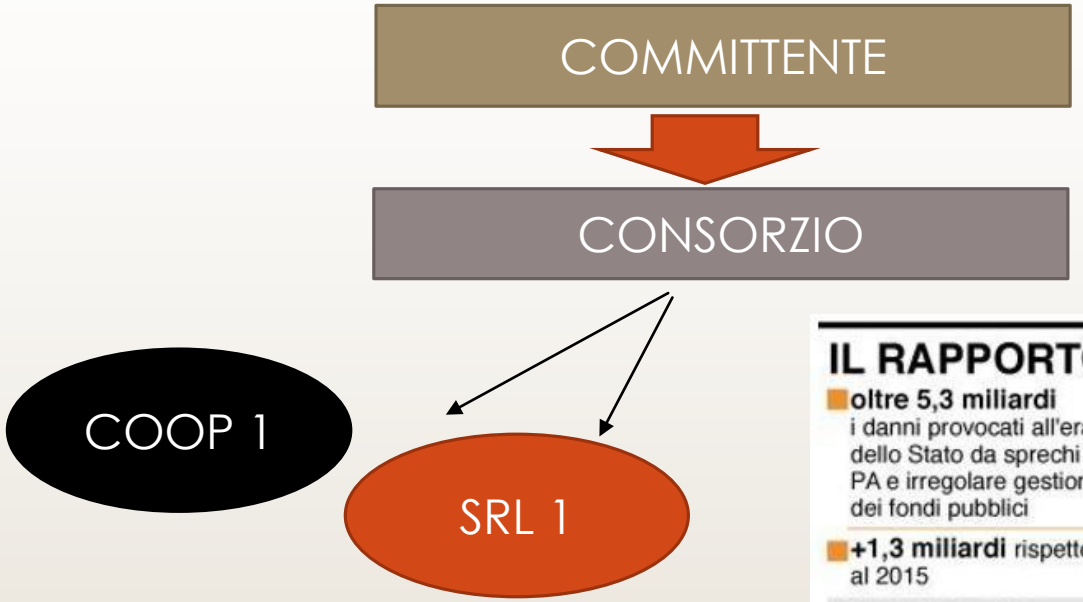
Nel distretto delle carni modenese, una serie di interventi della Guardia di Finanza tra il 2012 e il 2014, hanno evidenziato che, su 1000 operai controllati, 900 non erano in regola.

Quegli interventi hanno interessato cooperative, che poi sono risultate «spurie», cioè false. **7 soci lavoratori su 10 sono risultati falsi soci lavoratori**.

Tra il 2014 e il 2015 , la GDF, ha riscontrato evasioni pari a 20,5 milioni in materia di IRAP, 10,5 milioni per le imposte indirette, 10 milioni in termini di IVA, ritenute fiscali non versate per 1,5 milioni.

E' un fenomeno presente in tutta Italia. Evasione IVA, in Italia, è stimata a 50 miliardi di euro.

POSSIBILI INFILTRAZIONI MALAVITA ORGANIZZATA



IL RAPPORTO DELLA GUARDIA DI FINANZA

oltre 5,3 miliardi i danni provocati all'erario dello Stato da sprechi nella PA e irregolare gestione dei fondi pubblici

+1,3 miliardi rispetto al 2015

158 milioni di euro entità delle truffe ai danni del Servizio sanitario nazionale e del sistema previdenziale

3,4 miliardi di euro il valore degli appalti pubblici irregolari

Accertamenti svolti	2.058
Soggetti segnalati	8.067

REATI CONTRO LA PA	
Indagini totali	4.000
di cui concluse	1.680
Persone arrestate	241
Persone denunciate	4.031
- per abuso d'ufficio	56%
- peculato	21%
- corruzione e concussione	23%

GLI ALTRI DATI	
Evasione fiscale internazionale	1.663
Sottratti alle cosche	2,6 mld
Prodotti contraffatti sequestrati	180 mln
Evasori totali	8.343
Segnalazioni di operazioni sospette	21.512

P&G Infograph

Come largamente risaputo, vedere anche l'ultimo rapporto della GdF sulle attività ispettive del 2016, negli appalti è molto probabile l'infiltrazione della malavita organizzata

La precisione «balistica» della «depenalizzazione» introdotta con il Dlgs 8/2016

Mentre **committente** e **appaltatori**, **grazie alla depenalizzazione** del reato di somministrazione di manodopera, possono essere chiamati a pagare (insieme) **16.666 euro** i lavoratori coinvolti negli stessi appalti, in seguito agli accertamenti della Guardia di Finanza possono pagare di più:

- **La GDF contesta la legittimità degli appalti per recuperare l'IVA e IRAP** evasi dal committente e appaltatore, ma verifica anche le modalità di retribuzione;
- **Le modalità di retribuzione dei lavoratori coinvolti negli appalti** prevedevano somme di denaro erogate come «trasferte» o «rimborsi a piè di lista», Voci retributive esenti da imposta previdenziale e IRPEF;
- Ad alcuni lavoratori coinvolti negli appalti **stanno arrivando accertamenti fiscali, per un solo anno d'imposta, di 4.650 euro**
- Quindi, nello stesso sito produttivo, tutti **i 100 lavoratori, potrebbero essere chiamati a pagare 465.000 euro, contro i 16.667** che pagherebbero committente ed appaltatore nello stesso appalto degenerato.

In Castelfrigo vengono riapprovati i bilanci 2014 e 2015

Il 28 marzo 2017, in due distinte assemblee, la Castelfrigo riapprova i bilanci economici degli anni 2014 e 2015:

- ✓ **Il bilancio 2014** dove fa emergere una **perdita di esercizio di 1.375.607 anziché di 176.972** come approvato dall'assemblea del 28 maggio 2015.
- ✓ **Il bilancio 2015** cambia in misura sostanziale, rispetto a quanto approvato dall'assemblea dei soci il 29 maggio 2016, facendo emergere, anche in questo caso, una **perdita di ben 556.898, rispetto a un utile di 12.504**.

Cosa è avvenuto nelle due assemblee del 28 marzo 2017 di riapprovazione dei bilanci 2014 e 2015? Nella nota integrativa nella relazione approvata dal Cda si legge: «si è resa necessaria la ri-presentazione del bilancio a seguito della verifica della Guardia di Finanza terminatasi in data 02.12.2016».

Nessuna altra spiegazione si trova nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione